

# Sicurezza sul lavoro «Si premi chi è virtuoso e sa prevenire»

Incontro col vicepresidente del consiglio lombardo Del Bono, Allegri di Assindustria e i manager Bettoni e Abbà

di **DARIO DOLCI**

■ **CREMA** Infortuni sui luoghi di lavoro e bisogno di sicurezza. Argomento di strettissima attualità, considerato quanto avvenuto in provincia di Bologna. Di questo si è parlato ieri pomeriggio, nella sala Pietro da Cemmo, nel convegno inserito nel Festival della sicurezza e intitolato appunto 'La sicurezza sul lavoro: ieri, oggi e domani'. L'iniziativa è stata organizzata dall'associazione Polytropos e ha visto gli interventi di **Stefano Allegri**, numero uno dell'AssoIndustriali di Cremona, di **Emilio Del Bono**, vicepresidente del consiglio regionale lombardo, di **Franco Bettoni** (ex presidente Inail) e di **Filippo Abbà**, presidente della fondazione Lhs. Ha fatto da moderatore **Paride Spinelli**, fondatore di Polytropos. «Abbiamo cominciato ad abituarci al fatto che qualche morte sul lavoro sia inevitabile – ha premesso Spinelli – ma nel 2023 in Italia ci sono stati 1.500 morti e nel mondo due milioni. Dobbiamo provare a salvare queste persone e il Festival nasce da questa esigenza e sposa la campagna obiettivo 18 dell'Agenda 2030 dell'Onu, che si propone di ridurre gli incidenti mortali sul lavoro del 50% entro quella data». Prima delle relazioni ci sono stati i saluti istituzionali del sindaco **Fabio Bergamaschi**, che ha ricordato come «rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, nel 2024 gli infortuni sul lavoro sono au-



**Franco Bettoni, Emilio Del Bono e Paride Spinelli**  
**Sopra**  
**Filippo Abbà e Stefano Allegri**  
**e il pubblico che ha seguito il convegno sulla sicurezza sul lavoro**



mentati del 19%». Il primo intervento è stato quello di Abbà, che ha illustrato l'attività della fondazione nata su iniziativa di Saipem, per studiare come migliorare la sicurezza e le condizioni di lavoro. «Saipem fa lavorare 350mila persone all'anno e attraverso la fondazione vuole promuovere un cambiamento

culturale, con momenti formativi». Allegri ha portato la voce del mondo produttivo: «È molto frustrante operare per garantire la sicurezza dei propri lavoratori, perché la normativa è sempre più stringente per le imprese virtuose. Occorre agire su chi non rispetta le regole e rendere conveniente la sicurezza. Pre-

miamo le aziende che hanno pochi infortuni, con crediti di imposta». Abbà è poi tornato sull'obiettivo 18: «Ho lavorato in tutti i continenti e ho visto quanto differente sia l'approccio alla sicurezza. In altri Paesi ci sono più disciplina, controllo e un'educazione che parte dalle scuole». Del Bono, che è stato in



commissione Lavoro della Camera per 12 anni, ha parlato della stesura della legge delega in materia di sicurezza: «L'esigenza era coprire tutte le attività lavorative. L'infortunio accade spesso in un contesto di fragilità organizzativa dell'azienda. Purtroppo abbiamo indebolito gli organi di controllo; l'83% delle aziende controllate hanno mostrato inadempienze. Occorre agire non contro l'impresa, ma con e per l'impresa. Gli infortuni denunciati sono scesi da 874mila nel 2008 a 585mila nel 2023. La legge ha avuto efficacia, ma c'è un rallentamento, ragion per cui occorre metterle mano. Servono formazione, informazione e più controlli». La conclusione è stata di Bettoni: «Tanto è stato fatto, ma altro c'è ancora da fare. Va creata una cultura della sicurezza facendo dialogare tutti i soggetti interessati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LIONS DAY

I CANI GUIDA  
IN PIAZZA DUOMO  
PER UN SABATO  
TUTTO SOLIDALE

■ **CREMA** Come avviene ogni anno in aprile, i Lions Club festeggiano il Lions Day, una giornata finalizzata a far conoscere la loro attività sul territorio. I Lions della terza circoscrizione zona A (Crema Host, Soncino, Pandino Gera d'Adda Viscontea, Gerundo, Crema Serenissima, Castelleone, Pandino il Castello e Crema Duomo oltre le mura), ma anche il nuovo Leo club Tarantasio Terre Cremasche, hanno organizzato per sabato dalle 17 alle 18, in piazza Duomo, un appuntamento coi cani guida di Limbiate. Tra i principali campi di azione rientra infatti la difesa della vista. Il momento, aperto alla cittadinanza, servirà a mostrare le varie fasi di addestramento di questi cani che guidano le persone non vedenti. Sarà un'occasione per conoscere il loro percorso formativo, coordinato dagli istruttori, che spiegheranno quanta preparazione serve per essere di supporto.